

TALITÁ KUM

Foglio domenicale della Comunità pastorale GESÙ BUON PASTORE



10 dicembre 2023 - Quinta domenica di Avvento

Parrocchia di s. Maria del Buon Consiglio - via Ricotti 10 - Tel. 02-332 202 07

Parrocchia dei santi Giovanni e Paolo - via Catone 10 - Tel. 02-375 701

www.comunitapastoralegesub Buon Pastore.org

Prendiamo nota

- Domenica 10** - Vespri comunitari e preghiera per la pace dalle 17.30 alle 17.55 in SGP;
- Giovedì 14 dicembre** ore 20.45 scambio di auguri per i volontari della comunità in SMBC
- Venerdì 15 dicembre** - Dalle 20.45 alle 22.00 in SMBC: adorazione personale. Sarà presente un sacerdote per chi volesse confessarsi.

Riscaldamento

Le temperature particolarmente rigide di questo periodo hanno reso necessaria l'accensione del riscaldamento nelle due chiese, almeno fino al termine delle festività natalizie (7 gennaio). Chi volesse può fare un'offerta per contribuire alle spese. Ciascuno secondo le proprie possibilità. Grazie a tutti!

Il mercatino di Natale



Fino al 10 dicembre presso la chiesa di SMBC, aula Paolo VI, è aperto il mercatino di beneficenza per le opere parrocchiali. Troverete interessanti idee regalo e abbigliamento. Il mercatino è aperto dalle 14.30 alle 18,00 nei giorni feriali; dalle 9.30 alle 12.30 e. dalle 14.30 alle 18.30 sabato e giorni festivi



COME TUTTI GLI ANNI È POSSIBILE
ABBONARSI ALLA RIVISTA DIOCESANA
"IL SEGNO", 11 NUMERI (20 EURO)

PER L'ANNO 2024.

RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DI SMBC

“Il bene comune esige fiducia” Il discorso dell’arcivescovo alla città

Nel suo tradizionale discorso alla città (alla vigilia di Sant’Ambrogio) l’Arcivescovo Mario Delpini mette in guardia dalla paura che si diffonde come un virus, aiutata da chi la “semina” a tutto vantaggio di pochi interessati, e che condiziona scelte personali e vita sociale. Invita credenti e non a riscoprire la pratica di una virtù che passa attraverso il **dialogo** e il **confronto tra idee** diverse, per costruire alleanze davanti alle sfide di oggi: crisi demografica, emergenza educativa e migrazioni.

“Riconosciamo che la fiducia è la virtù doverosa di coloro che interpretano la vita come una vocazione. È un dovere per noi tutti e in modo speciale per coloro che hanno responsabilità per il bene comune. La **fiducia** è un dono che chiede di essere reciprocamente offerto. Significa: volgere lo sguardo con benevolenza verso l’altro. Fidarsi, avvicinandosi all’altro, mettere nelle mani dell’altro la propria speranza. Esprimere gratitudine, credere alla promessa che l’altro è per te”.

“Per una comunità, per una città, per un Paese la fiducia è una condizione irrinunciabile per una coesistenza pacifica delle persone, delle culture, delle religioni. La fiducia è un atteggiamento necessario per affrontare le sfide di oggi e per andare verso il futuro. La fiducia è l’antidoto per contrastare il declino della nostra civiltà. La fiducia è il rimedio all’epidemia della paura”.

Non poteva mancare un riferimento letterario ben presente a tutti: la figura di **don Abbondio** nei Promessi sposi. Infatti il titolo del Discorso è «Il coraggio, uno se lo può dare. Per una pratica della fiducia». «La mediocrità e la viltà possono essere giustificate e raccomandate come una forma di prudenza, come una pratica di realismo, come un consiglio per il quieto vivere – sottolinea l’Arcivescovo -. La figura di don Abbondio nei Promessi sposi, nel dialogo imbarazzante con il cardinal Federigo, giustifica il proprio comportamento nell’esercizio del suo ministero di parroco e nella sua responsabilità pubblica: “Torno a dire, monsignore – rispose adunque – che avrò torto io... Il coraggio, uno non se lo può dare”».

Delpini ribalta il discorso: «Mentre don Abbondio crede di essere saggio pensando che il coraggio, uno non se lo può dare, specie in un contesto difficile di prepotenze, ingiustizie impunte, inaffidabilità delle istituzioni, noi crediamo che sia saggio darsi ragioni e condizioni per avere coraggio e praticare la fidu-

cia».

L'Arcivescovo invita così a reagire alla mediocrità e alla rassegnazione, a partire da chi ha responsabilità pubbliche, ad **affrontare di petto la paura**.

«Come un'epidemia, la paura si diffonde dappertutto, contagia tutte le età e tutti gli ambienti. È un virus conosciuto, ma il vaccino per prevenire il contagio non è stato ancora trovato. La paura è un modo di sentire, di guardare al presente e al futuro, di considerare se stessi e gli altri. Si aggira per le strade con il suo corteo di sospetti che isolano, rabbia che aggredisce, sfiducia che trattiene dal decidere, dall'intraprendere, dal donare». «I sintomi preoccupanti della paura si riconoscono in una cautela irrazionale»: è questo il primo segnale da affrontare e superare, perché ha pesanti ripercussioni nelle scelte di vita quotidiana. Innanzitutto «dissuadono dal costruire rapporti affettivi stabili, legami matrimoniali in cui è desiderata l'indissolubilità, famiglie che vivano con naturalezza il succedersi delle generazioni. Ma la paura di sposarsi e di fare famiglia è un principio di tristezza e di solitudine... il desiderio della maternità e della paternità è un segno della chiamata a costruire il futuro... ma il virus della paura scoraggia il sogno condiviso, induce a rimandare la decisione di avere bambini fino a che non ci siano tutte le garanzie che promettono di esorcizzare la paura. La crisi demografica ha una delle sue radici nella paura». Se questo vale per le scelte personali, a maggior ragione vale nella società: «L'assunzione di responsabilità in ambito sociale, nelle amministrazioni locali, in politica, nella propria professione si può considerare come uno dei modi di vivere dell'uomo e della donna adulti che mettono le loro capacità a servizio della società. L'essere chiamati a un ruolo di responsabilità nel lavoro, l'essere indicati come responsabili di associazioni, di iniziative che rendono viva e generosa la città e il Paese, l'essere chiamati a impegnarsi nell'ambito politico, sono un riconoscimento delle doti e allettanti anche per legittime ambizioni personali. Ma molti si sottraggono alle responsabilità, specie quando si tratta di ambiti che chiedono impegno senza promettere potere o guadagni. Di fronte alle responsabilità si insinua la paura dei contrasti, della fatica delle mediazioni, dell'aggressività delle critiche. La paura consiglia di starsene cauti nel proprio privato e lasciare agli altri di curarsi del bene comune». Quindi sempre meno persone motivate e responsabili si impegnano per la costruzione del bene comune. Certo Delpini non sottovaluta i fattori che incrinano la fiducia, spengono l'entusiasmo e fanno venire meno il coraggio.

Il discorso completo dell'Arcivescovo Mario Delpini sul sito chiesadimilano.it



Opere di carità durante l'Avvento

Tutti i fine settimana raccogliamo **generi alimentari** e prodotti di prima necessità per le famiglie bisognose del nostro quartiere: alimenti (tonno, pasta, olio), **prodotti per l'igiene personale** (bagnoschiuma, shampoo, dentifricio, sapone) e pannolini taglia 5. In entrambe le chiese, inoltre, troverete una cassetta per raccogliere le offerte a favore degli alluvionati della Toscana.



Notizie in pillole

OPERAZIONE PANE - Nel 2023 in Lombardia già distribuiti quasi 60 mila pasti. Fratel Cavalli: "Con l'aumento dei prezzi per troppe persone è sempre più difficile mettere un pasto in tavola". Tra chi chiede aiuto alle mense di Operazione Pane sono in crescita soprattutto le persone sole: nel 2023 sono ad oggi oltre 7.300, il 6% in più rispetto allo scorso anno; ma tante sono anche le famiglie, e quindi i bambini, che devono contare sull'aiuto dei frati per mettere un pasto in tavola.

Nel 2023 le mense stanno supportando più di 1.400 famiglie, composte da più di 750 mamme, 650 papà e 1.400 bambini.

REGALI SOLIDALI NATALE
-Tramite Caritas Ambrosiana è possibile fare un regalo a una famiglia vittima del conflitto in Terra Santa. Si può donare cibo, kit igienici sanitari, visite mediche, medicine e aiuti economici. Diamo un segnale di speranza e solidarietà a tante vittime innocenti.

Circuito Organistico Internazionale in Lombardia XXXV edizione



Percorsi Musicali
in Lombardia

Milano
Chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio
(Via Ettore Ricotti, 10)

16 Dicembre 2023 - ore 21:00

Concerto
Dominika Zamara, soprano
Ennio Cominetti, organo

Musiche di A. Vivaldi - J.S. Bach, W.A. Mozart,
F. Gruber - A. Adam



Il ricavato della vendita del libro andrà a favore del Gruppo "La Cordata" e alla Croce Rossa